



Centro Universitario Europeo  
per i Beni Culturali  
Ravello

# Territori della Cultura

Rivista on line Numero 2 Anno 2010

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010





Aldo Li Castri

Aldo Li Castri  
Responsabile Relazioni esterne,  
Federterme

## Turismo termale e culturale. Da Vichy riparte l'itinerario culturale delle città storiche termali europee

*Il Consiglio d'Europa ha riconosciuto l'itinerario culturale europeo delle città storiche termali che coniuga il turismo termale e culturale delle città termali europee. È la conferma di una grande e diffusa attenzione al termalismo scientifico, per il suo contributo alla prevenzione, alla riabilitazione, alle cure ma anche al benessere termale. Nuovi impegnativi obiettivi aspettano ora l'associazione EHTTA che ha ottenuto l'ambito riconoscimento: per un nuovo itinerario delle città storiche termali europee, come quello che ha goduto di grande reputazione ai tempi del Grand Tour e della Belle Epoque. Costruire una rete europea delle città termali per promuovere il turismo termale da coniugare con una collaborazione pubblico-privato per soddisfare una nuova domanda di termalismo della salute e del benessere e la libera circolazione dei 500 milioni di cittadini europei.*

### **L'itinerario culturale europeo delle città storiche termali e la scelta della qualità**

Il 25 novembre 2010, a Vichy, il Consiglio d'Europa ha consegnato ufficialmente all'E.H.T.T.A. (Associazione Europea delle Città Termali Storiche), nelle mani del suo Presidente, Christian CORNE, il marchio (label) di "Itinerario culturale europeo delle città storiche termali".

La cerimonia si è svolta nell'ambito delle Journées d'Automne du Thermalisme, con legittima e grande soddisfazione del Signor CORNE, Presidente della Associazione E.H.T.T.A., nonché Vice Sindaco della Città di Vichy.

Un evento importante per il termalismo europeo e soprattutto per le città termali fondatrici dell'E.H.T.T.A.: Spa in Belgio, Vichy, in Francia, Bath, nel Regno Unito, Ourense in Spagna e in Italia, Salsomaggiore Terme e Acqui Terme (e questa ultima ha espresso il Vice Presidente dell'Associazione tramite il Sindaco di Acqui, Danilo Rapetti).

Dai primi anni 2000, quando fu lanciata l'iniziativa "Thermae Europae", molta strada è stata percorsa per arrivare al riconoscimento di "itinerario termale europeo", perché E.H.T.T.A. ha scelto criteri molto selettivi, richiedendo ai candidati all'associazione il possesso contemporaneo di 5 requisiti fondamentali di qualità:

- 1- essere una città termale storica almeno fin dal XIX secolo;
- 2- disporre di una fonte termale in attività sotto forma di stabilimento termale e/o di centro benessere;



- 3- possedere un patrimonio architettonico risalente almeno al XIX secolo, costituito da numerosi edifici collegati con l'attività termale e classificati Monumento nazionale;
- 4- disporre di una tradizione e di infrastrutture di divertimento e di attività culturali come: casinò, teatro, spazi per la musica, etc;
- 5- proporre un'offerta di ospitalità di qualità (tramite alberghi di fascia alta, almeno a 3 stelle) e disporre di un numero di camere significativo, appropriato alla funzione/indotto termale e turistica della città.



### **Nuovi soci per EHTTA e per l'itinerario termale**

A Vichy, l'EHTTA si è arricchita di 4 nuovi soci: la Regione di Karlovy Vary, Repubblica Ceca; Chaves, Portogallo; Bagni di Lucca, Italia e Techirghiol, Romania; tutti insieme saranno le 10 città che avvieranno la realizzazione dell'itinerario termale europeo e saranno di esempio per le decine di città termali europee che potrebbero candidarsi in futuro.

L'obiettivo del riconoscimento dell'itinerario è stato raggiunto dopo ben 10 anni ma l'entusiasmo e la motivazione rimangono forti, come risulta evidente dai propositi di alcuni protagonisti.

“La promozione di EHTTA significa – secondo Massimo Tedeschi, Sindaco di Salsomaggiore Terme, Presidente dell'Associazione tra i comuni termali italiani (ANCOT) e socio fondatore di EHTTA – guardare con fiducia agli scenari futuri:

- a. Per promuovere il valore dell'architettura e dell'urbanistica nelle città termali (come l'esempio del nuovo assetto della piazza Berzieri, nel centro storico di Salsomaggiore) nell'ambito del rilancio del termalismo e dell'atmosfera termale; importanza quindi dell'itinerario termale del Consiglio d'Europa come prospettiva di sviluppo nell'ambito del turismo sostenibile e modello di integrazione culturale;
- b. per prepararsi ad accogliere nel modo migliore la imminente direttiva europea della libera circolazione dei citta-

[www.ehtta.eu](http://www.ehtta.eu)

[contact@ehtta.eu](mailto:contact@ehtta.eu)

[info@thermalroute.eu](mailto:info@thermalroute.eu)

[www.journeesd'automneduthermalismefrancais.org](http://www.journeesd'automneduthermalismefrancais.org)

[www.federterme.it](http://www.federterme.it)

[www.ancot.it](http://www.ancot.it)

[www.forst.it](http://www.forst.it)

[www.termewtf.eu](http://www.termewtf.eu)



dini europei nelle strutture sanitarie e termali europee: un obiettivo di grande importanza al quale guardiamo con attenzione;

- c. per sviluppare una rete e coltivare relazioni fra città omologhe per buone pratiche e promozione collettiva”.

La volontà di contribuire a costruire iniziative culturali ed imprenditoriali per lo sviluppo delle città termali storiche è la motivazione che si riscontra nelle parole di Ida Mazzei, Direttore generale delle storiche Terme di Bagni di Lucca, quando ricorda lo spirito dei fondatori di EHTTA e afferma che le “Terme Bagni di Lucca hanno avuto l’opportunità di vivere l’esperienza di una prima idea di rete europea svolgendo un lavoro a stretto contatto con altre realtà termali dell’Europa all’interno di un progetto, ‘Thermae Europae’ al quale ha aderito fin dall’inizio e che ha permesso lo sviluppo delle proprie conoscenze di azienda e la condivisione di esperienze e informazioni che vanno oltre il sistema termale, in un’ottica di interscambio e condivisione, che ci ha profondamente arricchito. Dalla collaborazione tra i partners ma soprattutto da questa rete di amicizie e di esperienze è nato il desiderio e la volontà di creare un organismo stabile e duraturo di confronto a livello europeo, l’EHTTA, Associazione Europea dei Comuni Termali Storici.

L’obiettivo primario di EHTTA è stato la promozione della candidatura per la costituzione dell’Itinerario Termale del Consiglio d’Europa ed è stato conseguito lo scorso maggio 2010, ad opera dell’Istituto Europeo per gli Itinerari Culturali del Consiglio d’Europa.

L’Itinerario Termale si sposa perfettamente con le indicazioni dell’Europa in materia di itinerari proprio perché se il fine è promuovere le eccellenze culturali ed ambientali dell’Europa di provincia, dell’Europa rurale, dell’Europa minore, allora si sta parlando anche di terme.

Le terme si configurano da sempre come patrimonio della salute, riunendo in sé turismo, sport, salute, e benessere. Ampliarne i contorni significa proporlo in un’ottica nuova, alternativa, quella del turismo culturale. Stazioni termali storiche uniche al mondo ma con tratti comuni al livello europeo. L’obiettivo di Terme Bagni di Lucca è quello di dare alla propria azienda, attraverso la valorizzazione del patrimonio architettonico e del patrimonio ambientale e naturale, un indirizzo ben definito ed autonomo, cercando di farne una struttura ‘visibile’, rivolta a tutti coloro che ricercano in ambiente naturale



un luogo per prendersi del tempo per 'riorganizzarsi', il momento per il 'resettaggio' e perciò cercando di indirizzare struttura, servizi e formazione dei collaboratori in questa direzione. Ritengo anche che il confronto sia da sempre fonte primaria di spunto alla riflessione – ha concluso Ida Mazzei – poiché esso favorisce la predisposizione al cambiamento, all'apertura, all'innovazione, e questa nostra esperienza ha racchiuso tutto questo, facendoci sentire ancora di più europei”.

### **Costruire la rete dell'itinerario termale**

Superata la fase costituente, l'attenzione di EHTTA dopo Vichy sarà rivolta alla costruzione di una rete, agli strumenti, alle iniziative, alle buone pratiche, ai nuovi itinerari, alla comunicazione, al dialogo pubblico-privato, al rafforzamento delle relazioni e della collaborazione.

“L'Associazione si impegnerà ancora di più – ha affermato il Presidente Christian CORNE – sugli obiettivi fondamentali: riconoscimento delle specificità delle città termali, sostegno alla salvaguardia del patrimonio termale, architettonico e culturale, messa in opera a livello dell'Unione Europea di politiche di protezione e di sensibilizzazione sui valori di tale patrimonio, la costruzione di un prodotto turistico europeo centrato su tale cultura storica che sia in grado di generare ritorni economici per le città termali europee”.

Una fase impegnativa che potrà contare sul rinnovato sup-





porto anche del sistema termale italiano, che era presente ad Acqui Terme, (maggio 2010) alla prima Assemblea formale dell'Associazione, prima ancora che si conoscesse la notizia del riconoscimento di "Itinerario storico europeo" da parte del Consiglio d'Europa.

E già allora il Sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti esprimeva la sua "soddisfazione motivata non solo dalla scelta della Città come sede dell'evento ma anche dal proposito e dall'impegno a continuare a promuovere il termalismo in maniera integrata, con un'offerta di turismo termale a tutto tondo, espressione delle identità del territorio, ma da inserire nel quadro di una rafforzata collaborazione, grazie ai nuovi itinerari termali europei".

Un apprezzamento condiviso anche dal sistema imprenditoriale italiano: "Fare rete (networking) per valorizzare il patrimonio culturale termale europeo e condividere progetti di crescita del termalismo e del benessere termale europei sarà un nuovo impegno per i sistemi termali europei" secondo Costanzo Jannotti Pecci, Presidente di Federterme/Confindustria e gli itinerari termali europei saranno utili a promuovere non solo i prodotti dell'offerta dei singoli Paesi ma anche la conoscenza reciproca e la coesione, con un contributo non trascurabile al consolidamento della comune casa europea. Un impegno che non è solo dei termalisti europei perché è condiviso dallo stesso Commissario Europeo per l'Industria e l'Impresa, Antonio Tajani, che ha indicato, al Summit degli stakeholders del turismo, a Madrid, il 14 aprile, "nel turismo della salute e in quello termale i settori prioritari per capacità di crescita, insieme al turismo culturale, enogastronomico, religioso, sportivo, congressuale e l'ecoturismo".

Un ruolo quindi importante per le città termali in risposta alle esigenze e alle scelte di qualità delle persone alla ricerca di un modello di welfare termale e di un turismo del benessere termale rispondente ai requisiti della sostenibilità economica, sociale, territoriale, ambientale e culturale.

### **Il modello di welfare termale e il Manifesto termale**

Molti segnali indicano che il sistema termale, sia a livello europeo che italiano, all'inizio del nuovo millennio, è orgoglioso del proprio passato ma anche animato da un rinnovato dinamismo e da una forte consapevolezza dell'evoluzione demografica, sanitaria ed economico-sociale in atto, della domanda



di termalismo e di benessere, dell'attenzione ad un modello di welfare termale caratterizzato nella scelta del radicamento nella ricerca scientifica termale per garantire trattamenti validati, per il recupero della salute e del benessere.

E sono proprio questi i temi affrontati all'appuntamento del mondo termale italiano con la **IV edizione del World Thermal Forum**, di Abano Terme (12 e 13 novembre 2010), con riferimento alla Salute, Benessere, Stili di vita e Turismo, riassunti nel Manifesto conclusivo del Forum (in [www.termewtf.eu](http://www.termewtf.eu)).

Secondo il Manifesto, "attualmente l'esperienza termale è sempre più orientata al benessere psico-fisico della persona e la domanda crescente per questo tipo di servizio ha generato il moltiplicarsi di offerte e lo sviluppo di nuove strategie.

Il prodotto termale non vive più all'interno del ristretto concetto di cura e terapia ma ricomprende anche gli aspetti legati alla riscoperta del benessere psico-fisico, cura della salute, prevenzione e corretti stili di vita.

Le Terme diventano una vera e propria esperienza da vivere e il prodotto termale si trasforma in sistema termale integrato per soddisfare la richiesta di quei turisti che alle terme ricercano anche proposte per il tempo libero come la conoscenza del territorio che li ospita.

Tre sono i temi sui quali il Forum ha riconosciuto l'esigenza di una riflessione accurata:

- la Medicina termale e spesa sociale;
- le Terme diventano luoghi in cui si ritrova un ambiente libero dallo stress, e producono nelle persone un generale benessere psico-fisico con risvolti positivi anche sulla salute;
- la spesa sanitaria orientata alla cura e prevenzione delle patologie nei giovani e nei meno giovani cresce di anno in anno. Sempre più spesso ci si interroga sulle modalità per razionalizzare le risorse per orientarle verso sistemi di prevenzione e cura che ne alleggeriscano l'incidenza sulle spese sanitarie.

## **Il Turismo termale**

Il mercato oggi chiede un sistema del benessere termale nel quale siano compresi gli aspetti legati tradizionalmente alla cura, i trattamenti terapeutici, e quelli orientati alla soddisfazione delle esigenze di relax, mantenimento della forma fisica e miglioramento dello stato di salute generale. In questo nuovo scenario un valore aggiunto lo assumono il territorio,



gli eventi sportivi e culturali. Letto in questi termini, il **prodotto "Terme"** si integra con le diverse proposte del territorio valorizzandone gli aspetti turistici.

### **La città termale**

È la naturale conseguenza del turismo integrato. Chi viene alle Terme chiede sempre più spesso proposte per impegnare il tempo libero.

La pianificazione del territorio è di fondamentale importanza per dare un'immagine, un assetto infrastrutturale e una rete di servizi adeguati ad una destinazione turistica.

E a conclusione dei lavori, è stato redatto il Manifesto nel quale sono fissati i punti fondamentali attorno ai quali strutturare un'azione integrata e congiunta.

**Confermare** la validazione scientifica delle cure termali e del termalismo, inserendo in maniera appropriata il termalismo in pratiche di prevenzione, riabilitazione e nel coadiuvare le terapie farmacologiche come nuovo orizzonte.

**Riaffermare** l'efficacia preventiva e terapeutica delle cure termali fango-balneo-idropinoterapiche e inalatorie secondo un percorso scientificamente e clinicamente dimostrato dalla ricerca e dalle statistiche.

**Sviluppare un sistema di "governance"** di ampio respiro che consenta di coinvolgere, anche tramite soluzioni organizzative innovative, le Istituzioni Europee, i singoli Stati membri, gli Enti Regionali, Provinciali e Locali, le Associazioni di Categoria, i Consorzi interessati territorialmente.

**Attivare** un percorso legislativo che porti all'emanazione di una specifica Direttiva Comunitaria in grado di definire il ruolo del termalismo nell'ambito dei sistemi turistici dei vari Paesi, oltre che in quelli sanitari, assicurativi e previdenziali.

**Cogliere** le opportunità che derivano da progetti di turismo integrato dove le Terme diventano il valore aggiunto per rilanciare le singole destinazioni turistiche.





E l'eco virtuosa delle valenze del modello culturale termale europeo - autorevolmente sostenute da EHTTA, ma anche dal IV Manifesto del World Thermal Forum di Abano - sembra aver varcato il Mediterraneo, in direzione della sponda settentrionale dell'Africa, ed è risuonata ad Hammamet (Tunisia) al 63° congresso scientifico internazionale della Federazione mondiale del termalismo e della talassoterapia (FEMTEC) dove è stata sottolineata la scelta di politiche specifiche per il termalismo tunisino che tengano conto anche della grande tradizione europea ed in particolare della scelta di riferimenti forti alla cultura scientifica e alle qualità termali, come in Francia ed in Italia in particolare.

### **Verso una Direttiva europea per la libera circolazione dei cittadini europei per cure termali**

Anche il Parlamento e il Consiglio dell'Unione Europea sono consapevoli del ruolo del termalismo per i cittadini europei come dimostra la discussione in atto per l'approvazione di una Direttiva ad hoc come espressione della consapevolezza dell'importanza del termalismo e dell'esigenza di una precisa strategia dell'Unione e degli Stati Membri; un'iniziativa avviata nel 2007 con visione realistica e innovatrice dai parlamentari europei Paolo Costa e Iles Braghetto. Uno schema che potrebbe raggiungere il traguardo finale dell'auspicata libera circolazione dei cittadini interessati alle cure termali in tutto lo spazio europeo, già nel primo semestre 2011.